



Spett. le
Scuola Secondaria di 1° grado
"Olga e Leopoldo Jona"

Alla c.a. Dott.ssa Alessandra Longo

Asti, 19 settembre 2022

Oggetto: Proposta di partecipazione e adesione al PROGETTO SCUOLA

CON IL CAI ALLA SCOPERTA DELLA MONTAGNA

Sono Davide Reita, Presidente della Sezione di Asti del Club Alpino Italiano, e vorrei presentare la proposta di un progetto di collaborazione tra il Club Alpino Italiano (CAI) Sezione di Asti e il vostro Istituto.

La scuola è il luogo ideale dove attivare, in dimensione interdisciplinare, progetti educativi sull'ambiente, la sostenibilità, il patrimonio culturale, la cittadinanza globale, dove poter stimolare, soprattutto nelle giovani generazioni, la consapevolezza del valore dell'ambiente quale patrimonio comune e l'importanza della cura della casa comune, dove sperimentare percorsi informativi e formativi sul corretto uso delle risorse energetiche e sui rischi delle accelerazioni nei cambiamenti climatici

La locale Sezione di Asti è disponibile ad organizzare un progetto di integrazione dell'offerta formativa o di educazione civica dedicati all'educazione ambientale per la vostra scuola.

La Sezione astigiana si avvarrebbe di un contributo tramite un bando di sostegno a progetti per "Turismo Sostenibile Montano in Ambito Scolastico" indetto dalla sede centrale del Club Alpino Italiano. Si intende quindi l'assegnazione di contributo a fondo perduto per progetti di Turismo Sostenibile Montano in Ambito Scolastico realizzati in collaborazione con Istituti Scolastici di ogni ordine e grado e sedi universitarie, per l'attuazione di progetti di integrazione dell'offerta formativa o di educazione civica dedicati all'educazione ambientale, che comportano uscite in ambiente montano o a siti Patrimonio UNESCO organizzate dai docenti per i propri alunni con il supporto del CAI.

A fronte della disponibilità riscontrata dalle insegnanti Prof.ssa Mango e Prof.ssa Cariatì abbiamo redatto due progetti di massima cercando di venire incontro alle richieste proposte ed in modo da poter aderire alle specifiche del Bando di cui sopra.

PROGETTO 1: CON IL CAI ALLA SCOPERTA DELLA MONTAGNA L'ALTA VALLE VARAITA (CN)

Uscita di due giorni

Nei suoi sessanta chilometri di estensione, la Valle Varaita con un'altitudine che varia dai da 400 a 2748 m s.l.m. rappresenta uno dei patrimoni più preziosi delle nostre Alpi. Racchiusa dalla Val Maira a sud, dalla Valle Po a Nord e dalla Valle del Guil a ovest, è sovrastata dall'imponente gruppo del Monviso.



Bozza del programma:

Venerdì 14/10

Partenza da Asti ed arrivo a Pontechianale (1614 m). Al mattino ci si sposterà in pullman a Chianale. Soprannominato il Borgo di Pietra, Chianale è un piccolo villaggio di cultura occitana situato a 1800 metri di altezza e di recente inserito nella lista dei Borghi più belli d'Italia. Il suo nome in lingua occitana è La Cialal che significa "canale" e allude a un'opera di canalizzazione del torrente Varaita tra le case oppure, come sostenuto da altri, indica la sorgente stessa del fiume.

La scolaresca visiterà nella mattinata il piccolo borgo scoprendo l'architettura urbana delle antiche case in pietra accompagnati dal vicesindaco di Pontechianale Piermatteo Ruolph; successivamente organizzeremo la visita al **museo del costume di Chianale**. Esso è ospitato nell'antica chiesa dei Cappuccini, operanti in valle nel corso del '600 e del '700. Ospita una ricca documentazione sui costumi della valle e sui prodotti dell'artigianato tessile. L'abito tradizionale delle donne costituisce nei tre comuni più elevati della Val Varaita un apparato complesso che in riferimento a una precisa area territoriale è l'espressione di un'altrettanto precisa unità culturale. A seguire viene organizzato un incontro con l'artigiana **Beatrice Ottonelli** titolare del negozio di artigianato **"A la simo de l'arbu"**. Beatrice realizza mobili e oggetti intagliati a coltello in larice e pino cembro (albero tipico dell'alta valle). Potrà così raccontare ai ragazzi la particolarità del mestiere di lavorare il legno e l'importante funzione che aveva questo artigianato nella vita di tutti i giorni degli antichi abitanti del borgo. Al termine pausa pranzo (al sacco) presso area picnic e momento di gioco e svago.



Al pomeriggio percorso turistico (1h30m) attorno al lago artificiale di Pontechianale con l'accompagnamento di Paolo Infossi autore del libro "La vallata sommersa" dove si racconterà la storia di questo lago artificiale e la storia dell'antica borgata Chiesa che è stata sommersa. Si parlerà ai giovani di antropizzazione del territorio, delle necessità che hanno portato alla realizzazione dell'invaso ma anche le problematiche che in questa zona rurale hanno portato alla popolazione che ha dovuto lasciare le proprie case ed i terreni da coltivare per permettere la realizzazione dell'invaso.

Al termine della visita si ritorna a Pontechianale per alloggiare al rifugio Alevè. Il rifugio Alevè è un rifugio escursionistico che dispone di 50 posti letto in camere/camerate. Situato al fianco della strada Statale è situato al limite del famoso bosco dell'Alevè.



Il Bosco dell'Alevè ospita la più grande distesa di pini cembri dell'arco alpino, su una superficie di 820 ettari che si estende tra i 1600 e 2500 metri di quota, esattamente sulle pendici meridionali del Monviso. Si tratta di un bosco antichissimo, le cui origini si fanno risalire alle grandi glaciazioni del quaternario.

A seguire la cena a base di prodotti tipici dell'alta valle come le ravioles e la polenta.

Nella dopo cena ci sarà la presenza di Barbara Dalmasso che spiegherà ai ragazzi la cultura occitana, le antiche tradizioni (tra cui la Baio) e ci farà conoscere la ghironda, antico strumento musicale occitano. Impareremo a conoscere anche i tipici balli occitani.

Sabato 15/10



Il giorno successivo sarà organizzata una visita all'interno del bosco per conoscerne la particolarità e la straordinaria importanza che ha nella vita della fauna selvatica. L'intera zona è all'interno del Parco del Monviso.

Con una semplice escursione di 1h30m si raggiungerà il rifugio Bagnour (2018m).

Nei pressi del rifugio è presente l'omonimo lago. Il gestore Livio Bertaina ci attenderà al Rifugio e ci spiegherà in cosa consiste il lavoro di gestore di un rifugio. Seguirà pranzo al sacco.

Il rientro avverrà sul percorso di salita.

Una volta ritornati all'inizio del sentiero i ragazzi saliranno sul pullman che li riporterà ad Asti.

[Davide Reita](#)

Presidente Club Alpino Italiano Sezione di Asti

